

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI SpA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(aggiornamento marzo 2007)

Premessa

Il presente documento è redatto ai sensi delle disposizioni contenute nelle vigenti Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (titolo IA.2.6), è stato predisposto secondo le indicazioni contenute nel nuovo Codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance (pubblicato nel marzo 2006) e tiene conto delle precisazioni in merito all'adeguamento al predetto nuovo Codice fornite nel novembre 2006 da Borsa Italiana e da Assonime

Il presente documento costituisce un aggiornamento della relazione sull'adozione del Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance (di seguito "il *Codice*") da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA in data 24 marzo 2006 (e disponibile sul sito Internet www.gruppobim.it nell'apposita sezione "Corporate Governance").

In sede di approvazione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA (di seguito "BIM") –avute a mente le sopra ricordate precisazioni fornite da Borsa Italiana ad Assonime- ha ritenuto di fare riferimento alla nuova edizione (marzo 2006) del *Codice*.

Il Consiglio di Amministrazione di BIM, peraltro, tenendo conto:

- (i) dell'imminente scadenza del mandato conferito al Consiglio attualmente in carica (in coincidenza con l'Assemblea dei Soci che discuterà l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2006);
- (ii) delle proposte di adeguamento del vigente Statuto sociale alle innovazioni apportate al D. Lgs. 58/1998 (di seguito "TUF") dalla legge 262/2005 e –da ultimo- dal D. Lgs. 303/2006,

ha ritenuto opportuno graduare nel tempo il livello di conformazione ai nuovi principi e criteri introdotti dal nuovo Codice, secondo quanto ulteriormente dettagliato nelle successive sezioni della presente relazione.

La relazione sul governo societario (aggiornamento marzo 2007) illustra quali raccomandazioni del nuovo *Codice* sono state applicate da BIM, con riferimento ai principi e criteri applicativi contenuti nell'articolato dello stesso Codice e tenendo conto delle indicazioni e degli auspici espressi nei commenti al predetto articolato.

§ 1. Ruolo e composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione (artt. 1-3 del Codice)

1.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Principi: 1.P.1, 1.P.2
Criteri applicativi: da 1.C.1 a 1.C.4

Le materie indicate dal *Codice* sono effettivamente riservate al Consiglio di Amministrazione sia in forza di disposizioni statutarie, sia in forza di delibere Consiliari di distribuzione dei poteri sociali sia a seguito della prassi societaria.

Nel corso dell'esercizio 2006 le decisioni rilevanti da un punto di vista strategico e comunque attinenti lo sviluppo e l'evoluzione della struttura del Gruppo Banca Intermobiliare sono state previamente esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di BIM (società capogruppo del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni).

Questo organo procede inoltre alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile ed amministrativo della società.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- (i) l'articolo 10, secondo comma, dello statuto sociale attribuisce alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti le seguenti materie:
 - a. determinazione degli indirizzi generali di gestione;
 - b. esame ed approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
 - c. assunzione e cessione di partecipazioni che comportino la variazione del Gruppo Bancario BIM;
 - d. determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati con funzioni consultive o di coordinamento;
 - e. nomina e revoca del Direttore Generale e dei dirigenti e conferimento dei relativi poteri su proposta dell'amministratore delegato;
 - f. designazione degli Amministratori e dei Sindaci delle Società partecipate, determinazione dei criteri di coordinamento e direzione delle società del Gruppo nonché criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
 - g. strategie di sviluppo territoriale;
 - h. acquisto e cessione di immobili;
 - i. approvazione e modificazione della normativa di carattere generale riguardante i rapporti di lavoro.
- (ii) l'articolo 14, primo comma, dello statuto sociale prevede che gli amministratori riferiscano tempestivamente al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate con particolare riferimento ad eventuali operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi;
- (iii) l'articolo 14, terzo comma, dello statuto sociale stabilisce che in occasione delle riunioni consiliari e con cadenza almeno trimestrale l'amministratore delegato e gli altri amministratori esecutivi riferiscano al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni rilevanti effettuate dalla società e dalle società controllate

- (iv) la prassi di *governance* adottata prevede infine che il Consiglio, anche in via mediata attraverso l'attività del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la remunerazione:
- verifichi l'adeguatezza del sistema organizzativo ed amministrativo della società e del Gruppo ad essa facente capo;
 - determini la remunerazione dell'Amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il periodo 2007/2009 cui sarà chiamata a provvedere l'Assemblea dei soci che discuterà l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2006), il Consiglio di Amministrazione provvederà all'effettuazione di una verifica annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio medesimo e degli esistenti Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione effettuerà inoltre una valutazione su eventuali aspetti di criticità legati alle deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 del Codice Civile che dovessero essere autorizzate dall'Assemblea dei soci in occasione del predetto rinnovo del Consiglio di Amministrazione, riferendo in proposito all'Assemblea alla prima utile occasione.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 –anche in coincidenza con la scadenza degli organi sociali delle società controllate/partecipate da BIM, si è concluso il processo di ristrutturazione degli organi amministrativi di tali società mediante la nomina –oltre che di un congruo numero di membri indipendenti- di dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo.

Per quanto riguarda i criteri di individuazione delle operazioni in conflitto di interessi e con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 4.

Come previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta al mese.

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute n. 8 riunioni. Informazioni in ordine alla percentuale di partecipazione di ciascun amministratore sono riportate in allegato 1 alla presente.

Il calendario approvato per l'esercizio 2007 prevede complessive n. 12 riunioni.

Il calendario degli eventi societari è stato regolarmente pubblicato tramite avviso a Borsa Italiana.

1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Principi: da 2.P.1 a 2.P.5
Criteri applicativi: da 2.C.1 a 2.C.3

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato con delibere dell'Assemblea dei soci assunte in data 26 aprile 2004 e 29 settembre 2004.

Il mandato è stato conferito per il triennio 2004-2006, e cioè fino all'Assemblea che discuterà l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, già convocata per il giorno 30.04.2007 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2.05.2007.

Composizione originaria del Consiglio di Amministrazione uscente:

<u>Nominativo</u>	<u>Qualifica (esecutivo / non esecutivo)</u>
Franca SEGRE, Presidente	esecutivo
Mario SCANFERLIN, Vice Presidente	esecutivo
Pietro D'AGUI, Amministratore Delegato	esecutivo
Gianclaudio GIOVANNONE, Consigliere	esecutivo
Giampaolo ABBONDIO	non esecutivo
Franco BONO, Consigliere	non esecutivo
Carlo DE BENEDETTI, Consigliere	non esecutivo
Flavio DEZZANI, Consigliere	non esecutivo
Karel DE BOECK	non esecutivo
Matteo MONTEZEMOLO	non esecutivo
Aldo SCARRONE, Consigliere	non esecutivo
Massimo SEGRE, Consigliere	non esecutivo

I Consiglieri Giampaolo ABBONDIO, Franco BONO, Flavio DEZZANI, Matteo MONTEZEMOLO ed Aldo SCARRONE erano stati qualificati membri indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina (edizione 2002).

La verifica del grado di indipendenza dei propri membri era stata da ultimo effettuata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26/4/2004 (nomina dei membri dei Comitati per la remunerazione e di controllo interno) e del 14 maggio 2004.

Tutti i Consiglieri di Amministrazione erano e sono in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità prescritti dalla legislazione vigente

Nel corso dell'esercizio 2006:

- il Consigliere Carlo DE BENEDETTI ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 2.05.2006
- il Consigliere Aldo SCARRONE è deceduto in data 27.09.2006

A fronte di tali eventi, il Consiglio di Amministrazione di BIM –tenuto conto della scadenza (in concomitanza con l'assemblea di discussione del bilancio al 31.12.2006) del corrente mandato al Consiglio di Amministrazione, originariamente costituito da dodici membri - aveva ritenuto di non procedere alla sostituzione dei predetti Consiglieri.

Ai fini del rinnovo del predetto mandato per gli esercizi 2007/2009, il socio di maggioranza Co.Fi.To. SpA presenterà una proposta di nomina da sottoporre

all'Assemblea dei Soci già convocata per il 30.04.2007 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il 2.05.2007.

Agli interessati sarà richiesto, in sede di accettazione delle relative candidature, di dare atto dell'insussistenza di situazioni impeditive e di evidenziare:

- (i) le cariche dagli stessi attualmente ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni;
- (ii) l'eventuale esistenza di situazioni ostative ad essere qualificati come membri indipendenti ai sensi del nuovo *Codice*.

La predetta proposta di nomina, unitamente alle relative informazioni fornite dai candidati sarà tempestivamente pubblicata tramite il sito internet www.gruppobim.it.

Successivamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica per il triennio 2007/2009, il Consiglio medesimo provvederà ad effettuare una valutazione in ordine all'indipendenza dei propri membri, rendendo noto al mercato l'esito di tali valutazioni.

Allo stato, la composizione del Consiglio non è statutariamente vincolata da norme che assicurino la rappresentanza delle minoranze.

In ordine al recepimento delle disposizioni introdotte dal vigente art. 147 ter del D. Lgs. 58/98 (come modificato dalla legge 262/2005 e dal D. Lgs. 303/2006) in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione sulla base di liste di candidati ed elezione di almeno un membro espresso dalla lista di minoranza), si rinvia al successivo paragrafo 2 (Nomina e remunerazione degli Amministratori).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, oltre a quanto attiene la gestione ordinaria della banca, compiti di impulso e coordinamento delle riunioni del Consiglio; cura la convocazione delle riunioni consiliari stabilendone l'ordine del giorno e garantendo che i partecipanti alla riunione siano sufficientemente informati sugli argomenti sottoposti alla loro approvazione.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, onde consentire anche in caso di urgenza una piena funzionalità dell'organo esecutivo.

Per quanto attiene alle deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione uscente, si segnala quanto segue:

Pietro D'AGUI:

Amministratore Delegato, con poteri di ordinaria amministrazione e competenza sulle seguenti materie:

- negoziazione e collocamenti di strumenti finanziari;
- area fidi
- direzione commerciale, *corporate banking*;
- direzione amministrativa, organizzazione della società e coordinamento delle succursali;
- tesoreria e servizi generali;
- coordinamento dell'attività svolta dalle società controllate.

Mario SCANFERLIN:

Consigliere di Amministrazione. Incarichi conferiti ex art. 2389 Codice Civile:

- attività di assistenza al servizio di corporate banking;
- consulenza finalizzata allo sviluppo dell'area commerciale della società.

Gianclaudio GIOVANNONE:

Consigliere di Amministrazione. Incarichi conferiti ex art. 2389 Codice Civile:

- attività di sviluppo di nuovi rapporti con clientela privata ed istituzionale;
- consulenza finalizzata alla diffusione del marchio e dell'immagine della Banca;
- assistenza, anche logistica, all'apertura di nuove Filiali della Banca ed all'organizzazione di eventi.

Le più rilevanti cariche ricoperte dai Consiglieri uscenti in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni sono le seguenti:

Franca BRUNA SEGRE: Presidente del Consiglio di Amministrazione BIM Intermobiliare SgR (sino all'aprile 2006), Amministratore Delegato Romed SpA, Consigliere di Amministrazione BIM Alternative SgR (sino all'aprile 2006), Consigliere di Amministrazione Directa SIM SpA;

Mario SCANFERLIN: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione BIM Vita SpA, Amministratore Delegato BIM Intermobiliare SgR (sino all'aprile 2006); Presidente BIM Fiduciaria SpA;

Pietro D'AGUI: Amministratore Delegato BIM Intermobiliare SgR (sino all'aprile 2006), Amministratore Delegato BIM Alternative SgR (sino all'aprile 2006), Consigliere di Amministrazione CDB Web Tech SpA (sino al gennaio 2007), Consigliere di Amministrazione IPI SpA (sino al 27 marzo 2007), membro del Consiglio di Sorveglianza di Management & Capitali SpA;

Gianclaudio GIOVANNONE: Amministratore Delegato BIM Intermobiliare SgR (sino all'aprile 2006);

Flavio DEZZANI: Presidente del Collegio Sindacale Banca Popolare di Verona e Novara SpA, BIM Alternative SgR (sino a marzo 2007), Air Liquide Italia SpA, CDB Web Tech SpA (sino a gennaio 2007); Sindaco effettivo di San Pellegrino SpA. Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni SpA e Allianz Subalpina SpA., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca del Piemonte SpA;

Massimo SEGRE: Consigliere di Amministrazione Aedes SpA, Consigliere di Amministrazione COFIDE SpA, Consigliere di Amministrazione CIR SpA, Consigliere di Amministrazione CDB Web Tech SpA (sino al gennaio 2007), Consigliere di Amministrazione Borsa Italiana SpA, Consigliere di Amministrazione IPI SpA (dimissionario); Membro del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo;

Karel DE BOECK: membro del Comitato Esecutivo di Fortis; Amministratore Delegato di Fortis Bank;

§ 2 Nomina e remunerazione degli Amministratori (artt. 5, 6 e 7 del Codice)

Principi: 5.P.1; da 7.P.1 a 7.P.3
Criteri applicativi: 5.C.1; da 7.C.1 a 7.C.4

I compensi riconosciuti agli amministratori esecutivi non sono formalmente legati ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi rivestendo i medesimi, seppur indirettamente attraverso la controllante Cofito spa, la qualifica di soci rilevanti di Banca Intermobiliare.

Gli alti dirigenti della società sono beneficiari di bonus e (sino al 2005) di piani di stock option, correlati ai risultati aziendali ed annualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione della società.

Il **Comitato per la remunerazione** attualmente in carica (nominato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 26.04.2004 ed in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2006) è così composto:

Flavio DEZZANI (Presidente) Consigliere non esecutivo indipendente
Franco BONO Consigliere non esecutivo indipendente

Il Consigliere Aldo SCARRONE –deceduto in data 27.09.2006 faceva parte del Comitato in qualità di membro non esecutivo indipendente.

Il Comitato si riunisce in via preventiva alle riunioni dell'Assemblea dei soci o del Consiglio di Amministrazione chiamati a deliberare in merito a:

- nomina degli Amministratori delegati;
- conferimento di particolari cariche agli amministratori, ai sensi dell'art. 2389, c. 3, Codice Civile;
- determinazione di stock option, assegnazione di azioni e/o bonus in favore dell'amministratore delegato, dell'alta direzione della società e del Gruppo.

Le competenze del Comitato per la remunerazione sono state definite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19.12.2002.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di apposita verbalizzazione.

Apposite riunioni del Comitato possono altresì essere convocate –su invito del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero a seguito dell'iniziativa del Presidente del Comitato- al fine di proporre eventuali modifiche alle remunerazioni dell'Amministratore delegato e/o degli Amministratori aventi particolari cariche ovvero ai criteri generali in uso presso la società per la remunerazione degli alti dirigenti.

Il Comitato formula proposte in merito alla remunerazione dell'Amministratore delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche in assenza dei diretti interessati e sulla determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società.

Non è previsto il ricorso a consulenti esterni a spese della società perché si ritiene che i membri del Comitato siano già provvisti delle necessarie competenze.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato per la remunerazione si è riunito in una occasione (24 marzo 2006) per l'esame delle proposte di deliberazione -da sottoporre al Consiglio di Amministrazione- in merito all'assegnazione di premi all'alta direzione ed ai dipendenti della società e del Gruppo per l'esercizio 2005

Per la partecipazione di ciascun membro si rinvia alla tabella riportata quale allegato 1 alla presente.

Il Consiglio di Amministrazione che verrà nominato per il triennio 2007/2009 provvederà alla nomina del nuovo comitato per la remunerazione.

Anche nel corso dell'esercizio 2006 non si è provveduto alla istituzione di un **Comitato per le nomine** sempre in considerazione del fatto che le proposte di nomina degli amministratori sono presentate dall'azionista di maggioranza che procede ad una preventiva selezione dei candidati.

L'Assemblea dei soci convocata per il giorno 30.04.2007 sarà chiamata a deliberare –in sede straordinaria- anche su una proposta di adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni previste dal vigente art. 147 ter del D. Lgs. 58/98 (come modificato dalla legge 262/2005 e dal D. Lgs. 303/2006) in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione sulla base di liste di candidati ed elezione di almeno un membro espresso dalla lista di minoranza).

La relativa relazione illustrativa sarà resa pubblica nei termini previsti dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari e sarà pubblicata tramite il sito www.gruppobim.it

Previa approvazione della predetta proposta da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci di BIM, le nuove modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione saranno comunque applicabili in occasione del rinnovo del Consiglio medesimo successivo a quello relativo alla nomina per il triennio 2007/2009.

Si osserva infatti che:

- (i) la delibera recante le modifiche che verranno introdotte nello Statuto sociale, per essere considerata valida ed efficace ad ogni effetto di legge, deve risultare da verbale redatto da notaio (art. 2480 cod. civ.) e non produce effetti se non dopo l'iscrizione nel Registro delle Imprese (art. 2436 cod. civ., comma 5);
- (ii) pur non essendo espressamente previsto dal nuovo art. 147 ter TUF, è immanente al metodo del c.d. "voto di lista" dei membri del Consiglio di Amministrazione che lo Statuto in vigore all'atto della convocazione dell'assemblea preveda tempi e luoghi di pubblicazione delle liste e che -di conseguenza- nell'avviso di convocazione dell'assemblea per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione siano menzionati modalità e tempi prescritti per la formazione e la presentazione delle liste.

La proposta di deliberazione del socio di maggioranza Co.Fi.To. SpA ai fini del rinnovo del mandato al Consiglio di Amministrazione uscente per il triennio 2007/2009 (si veda in proposito il precedente par. 1) verrà depositata almeno quindici giorni prima dell'Assemblea convocata per il 30.04.2006 e sarà tempestivamente pubblicata attraverso il sito internet www.gruppobim.it.

§ 3. Il sistema di controllo interno (artt. 5 ed 8 del Codice)

Principi: 5.P.1; da 8.P.1 a 8.P.4
Criteri applicativi: 5.C.1; da 8.C.1 a 8.C.8

Il sistema di controllo interno della società e del Gruppo è strutturato su varie tipologie di controlli, quali:

- *controlli di linea*, diretti ad assicurare un corretto svolgimento dell'operatività, sono quindi controlli di tipo gerarchico effettuati dalle stesse strutture produttive, possono essere incorporati nelle stesse procedure o eseguiti in attività di back office e middle office;
- *controlli sulla gestione dei rischi*, mirati a definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento. Questi controlli sono affidati a funzioni diverse da quelle produttive che dipendono direttamente dall'Amministratore Delegato;
- *attività di revisione interna – internal audit* – finalizzata a individuare andamenti anomali, violazioni di procedure, normativa interna ed esterna nonché a valutare la funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni. Anche questa attività viene svolta da funzioni non operative e indipendenti.

Il Gruppo Banca Intermobiliare svolge le attività di controllo e monitoraggio dei rischi tramite una struttura accentrata presso la Capogruppo; questa organizzazione permette una visione globale del sistema dei controlli interni – SCI – e una gestione efficiente di eventuali carenze.

Le funzioni preposte ai controlli nella Banca sono di seguito indicate.

Ispettorato Filiali

Monitora il rispetto delle procedure da parte delle filiali della Banca.

Risk Management

E' responsabile del monitoraggio e della valutazione dei rischi assunti dalla banca in c/proprio e delle posizioni più rilevanti in c/terzi.

La funzione relaziona trimestralmente al Consiglio di Amministrazione sui rischi di posizione assunti nel corso dell'attività di trading in c/proprio.

Internal Audit e Compliance sgr

E' delegata a monitorare i processi e i connessi rischi delle società prodotte di gestione del risparmio appartenenti al Gruppo Bim – Symphonia Sgr, Bim Sgr e Bim Alternative Investments sgr.

Internal Audit di Gruppo

E' incaricata di valutare e contribuire al miglioramento e rafforzamento del sistema di gestione dei rischi, del sistema dei controlli e della governance del Gruppo.

Comitato per il Controllo interno

Il sistema dei controlli e la situazione dei rischi sono periodicamente portate a conoscenza dell'organo di controllo gerarchicamente sovraordinato previsto dallo Statuto della Banca, il quale, all'art. 10, comma 4, dispone che il Consiglio di Amministrazione costituisca un Comitato per il controllo interno, "con funzioni consultive e propositive, in conformità ai principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate".

Il Comitato per il controllo interno valuta le attività di controllo svolte e i rischi assunti, proponendo eventuali correzioni e miglioramenti al sistema di controllo.

Nel corso del 2007 verrà istituita presso BIM una specifica funzione di *compliance* deputata alla gestione del rischio c.d. di “non conformità”, legato ad eventuali sanzioni, perdite rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di legge, regolamenti, norme di autoregolamentazione o codici di condotta.

La predetta funzione verrà integrata all'interno dell'area legale (con conseguente istituzione dell'area “*Legal & Compliance*”) e supporterà l'Amministratore delegato nello svolgimento delle attività finalizzate ad: (i) assicurare una efficace gestione del rischio di conformità definendo adeguate politiche e procedure, (ii) identificare e valutare i principali rischi di non conformità cui la banca è esposta, (iii) riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'adeguatezza della gestione del rischio, (iv) fornire tempestiva comunicazione ai predetti organi su ogni violazione sostanziale della conformità alle norme che possa esporre ad alto rischio di sanzioni regolamentari o legali o a perdite finanziarie rilevanti o a danni di reputazione

Il Comitato per il controllo interno è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2004, e risulta ora composto dai seguenti Consiglieri:

Flavio DEZZANI (Presidente)	Consigliere non esecutivo indipendente
Franco BONO	Consigliere non esecutivo indipendente

Il Consigliere Aldo SCARRONE –deceduto in data 27.09.2006- faceva parte del Comitato in qualità di membro non esecutivo indipendente.

Il mandato conferito a questo Comitato ha durata sino all'Assemblea che discuterà l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il Consiglio di Amministrazione che verrà nominato per il triennio 2007/2009 provvederà alla nomina del nuovo comitato per il controllo interno, valutando l'eventuale rideterminazione delle competenze attribuite al Comitato medesimo alla luce delle innovazioni nella struttura organizzativa della società (tra cui, la prevista nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF).

Il nuovo Consiglio di Amministrazione valuterà inoltre la proposta di individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente, gli altri membri del Collegio Sindacale ed il Responsabile della funzione di internal audit; l'Amministratore delegato ha facoltà di prendervi parte e singoli dirigenti possono essere invitati a relazionare in merito a specifici punti attinenti alle loro competenze.

Onde rafforzare il collegamento tra gli Organi della società preposti al controllo, alle riunioni del Comitato sono invitati periodicamente a partecipare in qualità di uditori anche rappresentanti della società di revisione incaricata.

Le riunioni hanno cadenza di massima quadrimestrale; in caso di necessità od urgenza, su richiesta di ciascuno dei componenti, possono essere convocate -anche per le vie brevi- riunioni straordinarie del Comitato.

Le principali competenze attribuite al Comitato riguardano:

- assistenza al Consiglio nella fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella verifica periodica della sua adeguatezza ed effettivo funzionamento, nella identificazione ed adeguata gestione dei principali rischi aziendali;
- valutazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile del controllo interno e delle sue relazioni periodiche;
- valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi e dei *processi* contabili utilizzati;
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- relazione al Consiglio in occasione della approvazione del bilancio e della relazione semestrale sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.
- la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza dei modelli organizzativi previsti dal D. lgs. 231/2001 (in materia di responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi dal proprio personale) - e la cura dell'aggiornamento dei medesimi¹.

Il Comitato per il controllo interno dispone di un budget di spesa quale "Organismo 231"; le deliberazioni approvate dal Comitato implicanti oneri di spesa non specificamente previsti sono state costantemente applicate.

Il Comitato approva gli impegni di spesa connessi alle materie di propria competenza ai fini dell'istruzione delle relative proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di apposita verbalizzazione.

In considerazione dello *status* di banca proprio della società, lo svolgimento dei compiti affidati al Comitato si svolge in armonia con i principi fissati dalla applicabile normativa legislativa e regolamentare in tema di controlli interni.

Il Comitato collabora fattivamente con il Consiglio di Amministrazione, con il Collegio Sindacale, con la Società di revisione, con l'alta direzione della banca ed, in particolare, con la funzione di *internal audit* nell'opera di mantenimento di un efficace sistema di controlli interni e nell'individuazione di adeguate politiche di assunzione dei rischi, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Ai fini di un efficace svolgimento delle proprie mansioni, il Comitato ha accesso diretto alle pratiche di competenza della funzione di *internal audit* presso la Capogruppo BIM. Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato per il controllo interno si è riunito sette volte per lo svolgimento dei compiti prescritti.

Per la partecipazione di ciascun membro si rinvia alla tabella riportata quale allegato 1.

¹ Nell'ambito del c.d. "Progetto 231" (consistente nell'adozione dei provvedimenti necessari a recepire le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi dal proprio personale), il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA ha tra l'altro provveduto ad adottare il *Codice Etico del Gruppo BIM*, che recepisce anche i contenuti del preesistente codice interno di comportamento e costituisce un testo onnicomprensivo, recante i principi fondamentali di comportamento del personale del Gruppo Banca Intermobiliare.

Il predetto *Codice Etico del Gruppo BIM* è consultabile sul sito www.gruppobim.it

Il vigente Codice etico è stato da ultimo aggiornato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 12.05.06 anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla normativa primaria e secondaria di recepimento della disciplina comunitaria in materia di *market abuse*.

Il Consiglio di Amministrazione –condividendo l’orientamento in proposito espresso dal Comitato per il controllo interno nella riunione tenutasi in data 28 marzo 2007, ritiene che il sistema di controllo interno adottato dalla banca e dal gruppo bancario risulti complessivamente adeguato.

§ 4. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate (art. 9 del Codice)

Principi: 9.P.1
Criteri applicativi: 9.C.1, 9.C.2

Le operazioni poste in essere con “parti correlate” di natura non atipica o inusuale possono rientrare nell’ambito dell’attività della banca e sono comunque poste in essere a condizioni di mercato.

In particolare le operazioni con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la banca o società facenti parte del Gruppo bancario Banca Intermobiliare sono soggette alla procedura di approvazione prevista dall’art. 136 del d. lgs. n. 385/93 (da ultimo modificato dalla legge 262/2005 e dal D. Lgs. 303/2006) richiedente la previa deliberazione dell’organo amministrativo presa all’unanimità nonché il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

Per quanto riguarda gli obblighi previsti dall’art. 2391 bis Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione di BIM -stante l’attuale mancanza delle relative disposizioni regolamentari Consob di attuazione e visto l’imminente rinnovo del mandato all’organo amministrativo per gli esercizi 2007/2009 ha condiviso i seguenti principi, individuati dal Comitato per il controllo interno ai fini della definizione delle regole di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate:

- a) definizione di operazioni “usuali” e individuazione dei relativi obblighi di informativa interni;
- b) definizione di “operazione significativa/rilevante” ed individuazione del processo valutativo (che dovrà comunque coinvolgere il Comitato per il controllo interno, con eventuale richiesta di parere legale);
- c) individuazione di una soglia quantitativa al di sopra della quale le operazioni devono essere considerate significative;
- d) individuazione degli obblighi di informativa esterna in caso di operazioni aventi rilevante impatto sul patrimonio aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all’adozione delle regole in materia di operazioni con parti correlate alla prima utile occasione successiva alla nomina del Consiglio di Amministrazione che verrà incaricato per gli esercizi 2007/2009.

§ 5 Trattamento delle informazioni societarie (art. 4 del Codice)

Principi: 4.P.1
Criteri applicativi: 4.C.1

A seguito del completamento del quadro normativo in materia di (i) comunicazioni al pubblico e di (ii) abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato (D. Lgs. 58/1998 e relativi regolamenti Consob di attuazione) la società ha provveduto all'emanazione di apposita normativa interna contenente disposizioni procedurali applicative ed alla correlata attività di formazione al personale incaricato.

Le predette disposizioni interne in materia di comunicazioni al pubblico sono applicabili anche alle società appartenenti al Gruppo che fa capo a Banca Intermobiliare SpA e coinvolgono –oltre che il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore delegato– anche l'Area legale e la funzione di Strategia e Sviluppo (competente, quest'ultima, in materia di relazione e comunicazione con investitori e con le principali controparti finanziarie del Gruppo) quali soggetti incaricati di dare corso alla divulgazione delle informazioni.

Rimane ferma la competenza dell'Area legale in materia di:

- costante aggiornamento sull'evoluzione della normativa applicabile in materia di trattamento delle informazioni riservate;
- eventuale supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione.

In punto disciplina dell'*internal dealing* la società ha provveduto a predisporre una specifica procedura interna attuativa delle disposizioni introdotte dall'art. 114, D. Lgs. 58/1998 e dagli articoli 152 sexies, 152 septies e 152 octies del novellato Regolamento Consob in materia di emittenti, identificando i soggetti rilevanti (nei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e nell'organo amministrativo della società controllante Co.Fi.To. SpA).

Il vigente Codice Etico del Gruppo BIM stabilisce inoltre:

- il divieto di operare su strumenti finanziari emessi da Banca Intermobiliare e relativi strumenti collegati nei 45 giorni precedenti la diffusione di dati contabili di periodo (termine ridotto a 20 giorni in caso di diffusione della relazione trimestrale)
- a fronte del ricevimento di mandati aventi ad oggetto la finanza aziendale, l'istituzione di apposite *restricted lists* ed il conseguente divieto a carico degli addetti alla direzione di corporate finance di effettuare operazioni aventi ad oggetto gli strumenti quotati inseriti nella lista.

BIM ha provveduto alla formalizzazione di apposita procedura interna relativa alla gestione ed alla manutenzione –anche per conto delle società dalla stessa controllate– del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate previsto dall'art. 115 del d. Lgs. 58/1998.

§ 6. Rapporti con gli Azionisti (artt. 11 e 12 del Codice)

La società ha istituito al proprio interno la funzione di *investor relator* (accentrata presso la divisione competente in materia di Strategia e sviluppo) competente in materia di gestione dei rapporti con la stampa e con gli organi di informazione, diffusione del marchio e dell'immagine della società e del Gruppo.

In materia di informativa societaria la società si ispira ai principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato redatta dalla Borsa Italiana.

Il favore degli azionisti sulle modalità di gestione dei rapporti con la società è confermato dalla elevata e costante partecipazione alle ultime assemblee.

La procedura prevista dall'art. 8 dello Statuto sociale che stabilisce analiticamente i poteri del Presidente e regola le modalità di esercizio del diritto di intervento in assemblea garantisce un efficace e corretto svolgimento dei lavori assembleari e rende non necessaria l'adozione di un regolamento assembleare.

Le rilevanti informazioni concernenti BIM (ivi incluse quelle relative alla partecipazione all'Assemblea dei Soci) sono consultabili attraverso l'apposita sezione Corporate Governance del sito www.gruppobim.it

§ 7. Sindaci (art. 10 del Codice)

Principi: da 10.P.1 a 10.P.3
Criteri applicativi: da 10.C.1 a 10.C.7

La procedura di nomina dei membri del Collegio sindacale, disciplinata dall'art. 17 dello Statuto sociale già consente di riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente attraverso il meccanismo del voto di lista; allo stato non è peraltro presente un sindaco espresso dalla minoranza non essendo stata presentata alcuna lista alternativa.

L'Assemblea dei soci convocata per il giorno 30.04.2007 sarà chiamata a deliberare –in sede straordinaria- anche su una proposta di adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni previste dal vigente art. 148 del D. Lgs. 58/98 (come modificato dalla legge 262/2005 e dal D. Lgs. 303/2006) in materia di composizione del Collegio sindacale.

Nel mese di febbraio 2006, a seguito dell'intervenuto decesso del Dr. Macchiorlatti Vignat, membro effettivo del Collegio sindacale, ha avuto luogo il subentro nella carica da parte del membro supplente più anziano, ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria dei soci del 20.04.2006 ha provveduto, ai sensi delle richiamate disposizioni legislative, a ricostituire come segue il Collegio sindacale di BIM, in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 31.12.2007

Avv. Federico GAMNA (Presidente);
Dr. Luigi MACCHIORLATTI VIGNAT (Sindaco effettivo)
Avv. Paolo Riccardo ROCCA (Sindaco effettivo)
Dr. Luigi NANI (Sindaco supplente)
Rag. Gianfranco GRIMALDI (Sindaco supplente)

Torino, 29 marzo 2007

BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI SpA

Franca Bruna Segre
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Bruna Segre Franca	X			100%	4								
Vice Presidente	Scanferlin Mario	X			100%	3								
Amministratore delegato	D'Agui Pietro	X			100%	5								
Amministratore	Giovannone Gianclaudio	X			89%	1								
Amministratore	Bono Franco		X	X	89%	0	X	100%	X	100%				
Amministratore (dimissioni in data 27.04.2006)	De Benedetti Carlo		X		0%	9								
Amministratore	Dezzani Flavio		X	X	78%	8	X	100%	X	100%				
Amministratore (deceduto in data 27.09.2006)	Scarrone Aldo		X	X	0%	0	X	14%	X	0%				
Amministratore	Segre Massimo		X		100%	7								
Amministratore	Abbondio Giampaolo		X	X	67%	0								
Amministratore	Montezemolo Matteo		X	X	11%	0								
Amministratore	Karel De Boeck		X		11%	2								

● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

Il Comitato non è stato istituito: nella prassi, l'azionista di maggioranza procede ad una preventiva selezione dei candidati.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 9	Comitato Controllo Interno:8	Comitato Remunerazione: 1	Comitato Nomine: -	Comitato Esecutivo: -
--	--------	---------------------------------	------------------------------	-----------------------	--------------------------

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	¹ Avv. Federico Gamna	100%	1
Sindaco effettivo	² Dr. Macchiorlatti Vignat Giovanni	%	-
Sindaco effettivo	Avv. Rocca Paolo Riccardo	100%	2
Sindaco effettivo	³ Dr. Luigi Macchiorlatti Vignat	75%	
Sindaco effettivo	⁴ Dr. Luigi Nani	-	-
Sindaco supplente	⁵ Dr. Gianfranco Grimaldi	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): almeno il 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

¹ Nominato Sindaco Effettivo con deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 21.04.2005; subentrato quale Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile (a seguito del decesso in data 19.02.2006 del Dr. Giovanni Macchiorlatti Vignat), confermato dall'Assemblea del 20.04.2006

² Nominato Presidente del Collegio Sindacale con deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 21.04.2005. Deceduto in data 19.02.2006. Intervenuto subentro, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, del Dr. Nani in data 20.02.2006.

³ Nominato Sindaco supplente con deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 21.04.2005; nominato Sindaco effettivo con deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 20.04.2006.

⁴ Nominato Sindaco supplente con deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 21.04.2005; subentrato nella carica di Sindaco effettivo ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile (a seguito del decesso in data 19.02.2006 del Dr. Giovanni Macchiorlatti Vignat); nominato Sindaco supplente con deliberazione dell'Assemblea ordinaria 20.04.2006.

⁵ Nominato Sindaco supplente con deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 20.04.2006